



occhio al GLAUCOMA



Chi?

Se hai un familiare al quale è stato diagnosticato il glaucoma, rivolgiti al tuo medico di famiglia. Saprà consigliarti il percorso specialistico più adatto alle tue esigenze. La familiarità è uno dei principali fattori di rischio per il glaucoma. La miopia di grado elevato, l'emicrania e il diabete sono anch'essi fattori di rischio per il glaucoma.

Quando?

L'incidenza di glaucoma, dopo i 40 anni, aumenta con l'avanzare dell'età. Pensaci.

Perché?

Perché potresti non accorgerti di avere il glaucoma finché non ha fatto danni seri alla vista. Il glaucoma è infatti nella maggior parte dei casi e per lungo tempo completamente senza sintomi. A causa della sua natura silenziosa, circa la metà delle 800.000 persone affette da glaucoma in Italia, non sa di averlo. Perché intervenendo tempestivamente con una terapia appropriata è possibile rallentare il peggioramento della malattia, evitando i danni più gravi alla vista.

Cosa è il glaucoma?

Il glaucoma è una patologia dell'occhio che spesso (ma non necessariamente) si associa ad un'aumentata pressione nel bulbo oculare. L'aumento della pressione oculare può danneggiare il nervo ottico che porta le informazioni visive al cervello. Ne risulta una perdita progressiva e non recuperabile della capacità di visione.

Come si diagnostica il glaucoma?

La diagnosi precoce rappresenta uno dei capisaldi per il successo della successiva terapia. Nonostante il paziente possa non essersi accorto del danno già eventualmente instauratosi, vi sono delle indagini diagnostiche che permettono di evidenziare la malattia in tempo utile.

Il glaucoma può essere trattato?

Sì. Il trattamento precoce di un iniziale glaucoma ad angolo aperto può ritardare la progressione della malattia. Ecco perché una diagnosi precoce è di fondamentale importanza.